

SABATO 8 LUGLIO 2023 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 9,14-17.

In quel tempo, si accostarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché, mentre noi e i farisei digiuniamo, i tuoi discepoli non digiunano?».

E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno.

Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo squarcia il vestito e si fa uno strappo peggiore.

Né si mette vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si rompono gli otri e il vino si versa e gli otri van perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano».

Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Giovanni della Croce (1542-1591)

carmelitano, dottore della Chiesa

Fiamma d'amore viva, str. 3, 6

« Lo sposo è con loro »

Quando uno ama e fa del bene a un altro, lo ama e gli fa del bene secondo la propria condizione e le proprie capacità. Così fa il tuo Sposo, dimorando in te da onnipotente: ti ama e ti concede grazie secondo la sua onnipotenza. Infinitamente sapiente, ti fa del bene e ti ama con infinita sapienza; infinitamente buono, ti ama con infinita bontà; infinitamente santo, ti ama ed elargisce grazie con santità infinita. Infinitamente giusto, ti ama e ti concede grazie secondo la sua infinita giustizia; infinitamente misericordioso, pietoso e clemente, ti fa provare la sua misericordia, pietà e clemenza. Forte, sublime e delicato, ti ama in modo forte, sublime e delicato. Infinitamente limpido e puro ti ama in modo limpido e puro. Superlativamente vero, ti ama secondo la sua infinita verità. Infinitamente generoso, ti ama e ti colma di grazie secondo la sua infinita generosità, senza nessun interesse, solo per farti del bene. Poiché infine Egli è la virtù della somma umiltà, ti ama con bontà e stima superlative. Ti rende uguale a lui, mostrandosi a te con gioia e con il volto pieno di grazia attraverso i sentieri delle conoscenze che ti dona. E lo senti dire: «Io sono tuo e per te, e ho piacere di essere quale sono per darti a te e poter essere tuo per sempre ». O anima fortunata, chi potrà dire ciò che senti sapendoti così amata ed elevata con sì grande stima?